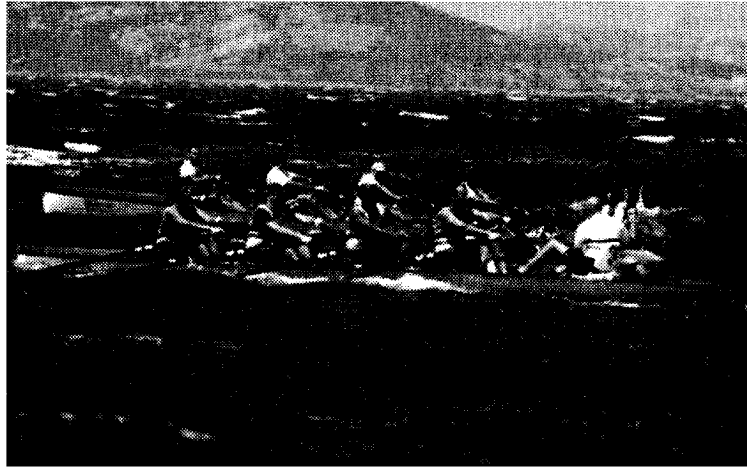


Canottaggio Porto Rotondo

Il maestrale frena Azzurra

Solo sesta l'imbarcazione civitavecchiese alla «Garibaldi Cup»

**di ENRICO TONALI**

OLBIA - «Con un maestrale così pure i Mille sarebbero rimasti a casa». Gianpiero Galeazzi (ideatore della manifestazione) ha smorzato con una battuta il disappunto dei partecipanti alla «Garibaldi Cup», la regata internazionale di coastal rowing (la più giovane delle specialità remiere) che, partita da Porto Rotondo, ha dovuto - causa il forte vento ed il mare forza 8 - concludersi a Capo Ferro anziché Capraia.

Organizzata - in collaborazione con il Geovillage/Hotel Melia - per ricordare il bicentenario della nascita dell'Eroe dei Due Mondi, la gara ha allineato al via dieci equipaggi, tra cui quello del Circolo Canottieri Azzurra di Civitavecchia (Mauro e Federico Guglielmi, l'ex-nazionale cubano Waldo Santacruz, Riccardo Anemone, timoniere Ernesto Berretti) che si è piazzato al sesto posto dopo una lunga rimonta.

«Purtroppo, abbiamo accusato prima un difficoltoso pit-

stop per effettuare il previsto cambio di timoniere tra Anemone e Berretti, e poi lo scardinamento di una pedaliera», ha spiegato il capovoga Mauro Guglielmi, già vincitore quest'anno del Trofeo Principe Alberto II a Monte Carlo. Risistemato, fra le onde sempre più forti, il fermapièdi, il quartetto tirrenico si era rimesso all'inseguimento dei primi quando la regata è stata stoppata, congelando le posizioni che hanno visto vincitrice la Canottieri Baldesio di Cremona.